



*Mons. Giovanni Accolla*

*Arcivescovo di Messina Lipari S. Lucia del Mela  
e Archimandrita del SS. Salvatore*

Prot. n. 64/19/12

**Volendo** dare seguito all'attuazione della riforma dei processi di nullità matrimoniale, approvata da Papa Francesco, con il *Motu proprio Mitis Iudex Dominus Iesus* del 15 agosto 2015, che ha sostituito integralmente la procedura per la dichiarazione di nullità del matrimonio (cann. 1671-1691) prevista dal CIC del 1983, ed «ha stabilito di rendere evidente che il Vescovo stesso nella sua Chiesa, di cui è costituito pastore e capo, è per ciò stesso giudice tra i fedeli a lui affidati» (*M.p. Mitis Iudex, Proemium, III*) e che «in forza del suo ufficio pastorale è con Pietro il maggiore garante dell'unità cattolica nella fede e nella disciplina» (*M.p. Mitis Iudex, Proemium, IV*);

**Considerato che:**

- la «preoccupazione della salvezza delle anime», rimane il fine supremo della Chiesa,
- un gran numero dei fedeli, che desiderando provvedere alla propria coscienza, troppo spesso è distolto dalle strutture giuridiche della Chiesa a causa della distanza fisica e morale, esige che la stessa Chiesa «come madre si renda vicina ai figli»,
- il § 2 del can. 1673 del CIC stabilisce: *Episcopus pro sua dioecesi tribunal dioecesanum constituat pro causis nullitatis matrimonii*,
- con decreto contestuale al presente è stato costituito nell'Arcidiocesi di Messina – Lipari – S. Lucia del Mela il Tribunale Ecclesiastico Metropolitano;
- la costituzione del Tribunale Ecclesiastico Metropolitano, competente a trattare anche le cause di nullità del matrimonio della nostra Arcidiocesi, fino ad ora affidate prima al Tribunale Ecclesiastico Regionale Siculo e poi al Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Siculo, garantisce meglio la «celerità dei processi», auspicata dal Sinodo dei Vescovi e stabilita da Papa Francesco, sia nel «processo ordinario» più agile, sia nel «processo *breviore*»;

**In forza del presente decreto,**

**CONFERISCE**

al suddetto Tribunale Ecclesiastico Metropolitano, con sede in Messina presso il Palazzo arcivescovile in via I Settembre n. 119, **anche la competenza per la trattazione e la definizione in prima istanza delle cause di nullità matrimoniale.**

A far data dal 21 aprile 2019 questo Tribunale deve essere considerato a tutti gli effetti di legge competente per tutta l'Arcidiocesi alla trattazione e definizione in prima istanza delle cause di nullità matrimoniale fino ad ora affidate al Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Siculo.

L'eventuale impugnazione delle Sentenze emesse dal Tribunale Ecclesiastico Metropolitano dell'Arcidiocesi di Messina – Lipari – S. Lucia del Mela è regolata dai canoni 1619-1640 e l'appello potrà essere proposto al Tribunale Metropolitano di Siracusa, eletto Tribunale di secondo grado, ferma restando la facoltà di appellare al Tribunale Apostolico della Rota Romana, a norma del can. 1673 § 6.

Pertanto, a norma dell'Art. 8 § 2 del *Motu proprio Mitis Iudex Dominus Iesus*, con il presente Decreto

./.

.1.

## RECEDE

dal Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Siculo e di Appello costituito a norma dei cann. 1423-1424 CIC.

Le cause di nullità matrimoniale la cui competenza, a norma del can. 1672 del *Motu proprio Mitis Iudex*, è del nostro Tribunale, che sono in corso di trattazione in prima istanza presso il Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Siculo devono essere deferite al Tribunale Ecclesiastico Metropolitano, qualora al 21 aprile 2019 non fosse stato concordato il dubbio, a norma di diritto. Possono essere deferite al medesimo Tribunale anche quelle che, allo stesso giorno, si trovano in fase di istruttoria, qualora entrambe le parti lo consentano.

Col presente Decreto viene dato mandato a tutti gli Uffici competenti di Curia di predisporre al meglio ogni aspetto, anche di carattere operativo ed economico, perché il Tribunale Ecclesiastico Metropolitano possa essere adeguatamente operativo a far data dal 21 aprile 2019 al fine di poter esercitare adeguatamente la propria attività e rispondere alle «esigenze dei fedeli che richiedono l'accertamento della verità sull'esistenza o no del vincolo del loro matrimonio fallito».

Messina, 2 febbraio 2019

*Festa della Presentazione del Signore*



Giovanni Accolla  
Arcivescovo Metropolitano

Mons. Pietro Aliquò  
Cancelliere